

La storia di Phra Ruang

Kongkrao fu il governatore della città di Lawo, che si trovava dove oggi si trova la provincia di Lopburi. Uno dei suoi compiti principali era presenziare alla spedizione dell'acqua alla capitale Khmer. Egli aveva un figlio chiamato Ruang. Dopo la morte del padre questi prese la sua posizione. Si diceva che possedesse poteri straordinari e conoscesse una potente parola magica.

Un giorno era arrivato il tempo di mandare l'acqua alla capitale, Ruang capì la difficoltà di mandare acqua in giare di terracotta, dato che erano pesanti e si potevano rompere facilmente. Pensò così di mandare l'acqua in un cesto di bambù di cui tappò i buchi grazie alla parola magica, in modo che l'acqua non potesse uscire.

Avendo visto la situazione coi suoi occhi, l'ufficiale khmer, di nome Nakkum, che era stato mandato sul posto per accellare la spedizione ebbe paura del potere soprannaturale di Ruang. Così prese un cesto d'acqua e corse a presentarlo al re Phanthumsuriyawong, governante dell'impero khmer. L'ufficiale informò il re che un uomo di grandi virtù era nato nella città di Lawo. Il re pensò che quest'uomo poteva rappresentare un pericolo per la sicurezza del suo regno, così immediatamente mandò il suo uomo ad arrestare Ruang, lo avesse riportato indietro vivo o morto non avrebbe avuto alcuna importanza. Dopo aver ricevuto segrete istruzioni dal suo re egli si nascose sotto terra e fu chiamato khom dam din che aveva questo significato.

Avendo saputo dell'ordine di arrestarlo Ruang evitò l'arresto facendosi ordinare monaco buddhista in un tempio nella città di Sukhothai giorno mentre il monaco Ruang stava pulendo il pavimento il khmer emerse dalla terra di fronte a lui. Il khmer lo vide ma non lo riconobbe così gli chiese dov'era Ruang, il monaco gli rispose che la persona che cercava era fuggito nella città di Lawo. Il monaco realizzò comunque il pericolo. Disse al khmer di aspettare lì che avrebbe chiamato Ruang per lui. Poi rapidamente, grazie al potere della sacra parola trasformò il khmer in una statua di pietra, ancora oggi si trova lì sul pavimento.

Dopo la morte del re di Sukhothai non c'erano eredi al trono, intanto la fama del monaco che aveva trasformato il khmer in una statua di pietra si era diffusa in lungo e in largo, i cittadini della città ne capirono quindi le grandi virtù, gli chiesero di

lasciare l'abito e lo invitarono a governare Sukhothai. Il nuovo re prese allora il nome di Re Srichantrathibodi o Sri Inratit.